



Bruxelles, 19 dicembre 2019
(OR. en)

15007/19

Fascicolo interistituzionale:
2019/0213(NLE)

SCH-EVAL 217
FRONT 351
COMIX 579

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	19 dicembre 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14654/19
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte dell' Estonia , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte dell'Estonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne, adottata dal Consiglio nella sessione del 19 dicembre 2019.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2018 dell'applicazione, da parte dell'Estonia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare all'Estonia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne eseguita nel 2018. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2019) 2000 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) L'approccio strategico proattivo e coerente con cui le autorità estoni gestiscono le frontiere, dimostrando il livello del loro impegno nell'adempiere le loro responsabilità per proteggere un tratto importante della frontiera esterna dell'UE, è stato considerato una buona pratica che promuove la realizzazione di un livello uniforme ed elevato di controllo alle frontiere esterne dell'UE. Sono state inoltre considerate buone pratiche il sistema informatico ben sviluppato, che presenta un'interfaccia unica per la verifica di persone, documenti e veicoli in diverse banche dati permettendo una procedura di verifica di frontiera rapida, affidabile e di alta qualità, e i servizi di interpretazione e traduzione forniti dalla divisione di traduzione della Direzione della polizia e della guardia di frontiera estone, che consentono di risolvere in modo efficace e rapido qualsiasi problema che si verifichi alla frontiera in relazione a cittadini di paesi terzi che non parlano la lingua estone.
- (3) In considerazione dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni relative al concetto di gestione integrata delle frontiere (3), alle risorse umane, alla professionalità e alla formazione (4 e 33), all'analisi dei rischi (6 e 20), al centro nazionale di coordinamento (23), alla sorveglianza della frontiera marittima (17 e 18) e alle procedure di verifica (26, 30, 40, 41, 43 e 44).
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, l'Estonia deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

l'Estonia è invitata a:

Concetto di gestione integrata delle frontiere

1. completare la strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere con la partecipazione di tutti i soggetti interessati e renderla pienamente conforme al regolamento (UE) 2016/1624 sulla guardia di frontiera e costiera europea e alle norme dell'Unione; redigere un piano d'azione a sostegno dell'attuazione della strategia; adottare formalmente la strategia al livello appropriato;
2. aggiornare l'elenco dei servizi nazionali competenti per il controllo di frontiera (allegato 1 del Manuale Schengen), comunicando alla Commissione che anche la Direzione delle dogane estone è un servizio competente per il controllo di frontiera (verifiche di frontiera), in conformità dell'articolo 39, paragrafo 1, lettera d) e dell'articolo 16, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2016/399;
3. garantire che siano chiari il sistema di comando e di controllo e la catena di comando in materia di controllo di frontiera, dal livello nazionale fino a quello regionale e locale; assicurare che a livello centrale le funzioni di controllo di frontiera siano chiare e coordinate da una struttura responsabile, in modo da garantire la coerenza e l'efficienza nel controllo di frontiera;

Risorse umane e professionalità

4. impartire alle guardie di frontiera una formazione iniziale sufficiente sugli argomenti rilevanti ai fini del controllo di frontiera e aumentare la formazione in materie direttamente applicabili al controllo di frontiera; usare il programma di valutazione dell'interoperabilità dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per valutare se la base comune per la formazione europea sia correttamente integrata nel sistema nazionale di formazione;

Meccanismo di controllo della qualità

5. istituire un meccanismo di controllo della qualità in piena regola a livello nazionale, che contempli tutte le componenti e le funzioni della gestione integrata delle frontiere; accrescere la capacità di fornire a livello nazionale tutte le informazioni necessarie per alimentare il processo di valutazione delle vulnerabilità condotto dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera;

Analisi dei rischi

Livello strategico

6. aumentare il numero di esperti certificati e formati in materia di analisi dei rischi sulla base della metodologia CIRAM 2.0 a livello nazionale; garantire un uso efficace del gruppo di esperti in materia di analisi dei rischi;
7. provvedere affinché i dati relativi alle informazioni anticipate sui passeggeri siano analizzati e i risultati di tale analisi siano compresi nei prodotti dell'analisi dei rischi;

Livello regionale - Prefetture Sud ed Est

8. impartire ai funzionari dei servizi di intelligence competenti per l'analisi dei rischi nella Prefettura dell'Est una serie completa di corsi di formazione sull'analisi dei rischi e sulla metodologia CIRAM 2.0 e migliorare la loro padronanza dell'inglese;
9. provvedere affinché il carico di lavoro dei funzionari dei servizi di intelligence competenti per l'analisi dei rischi nella Prefettura del Sud consenta loro di dedicare un tempo sufficiente ai loro compiti, e impartire una formazione completa sulla metodologia CIRAM 2.0 ai funzionari di intelligence presso il valico di frontiera Sud-Est;

Sorveglianza della frontiera terrestre

10. garantire la piena funzionalità del sistema di sorveglianza tecnica presso la stazione della guardia di frontiera di Narva creando un sistema adeguato di manutenzione con requisiti chiari riguardo al tempo di riparazione (risposta) per diversi sistemi tecnici; riparare o sostituire le telecamere rotte per garantire un'adeguata capacità di sorveglianza;

Sorveglianza della frontiera marittima

Prefettura del Nord e stazione della guardia di frontiera di Tallinn

11. potenziare i processi, i prodotti e/o la tecnologia necessari per agevolare l'aggiornamento della conoscenza situazionale a livello regionale e locale;
12. aumentare il personale degli equipaggi delle imbarcazioni incaricato di svolgere la sorveglianza di frontiera, per consentire un pattugliamento sicuro, costante ed efficace delle frontiere;
13. migliorare la cooperazione bilaterale tra la Direzione della polizia e della guardia di frontiera e la Marina per garantire uno scambio regolare di informazioni e una conoscenza situazionale coerente;
14. migliorare la formazione del personale del centro comune di soccorso e coordinamento e del personale operante sui mezzi marittimi, adeguando maggiormente il programma alle effettive esigenze;
15. provvedere a un'adeguata formazione del personale che opera sui mezzi marittimi riguardo alle procedure di gestione dei migranti irregolari;
16. assicurare che tutte le guardie di frontiera siano a conoscenza dei piani d'intervento per le situazioni di crisi;
17. aggiornare e rafforzare il sistema di sorveglianza tecnica e provvedere alla condivisione del quadro situazionale marittimo comune con tutte le unità e le autorità competenti;
18. usare regolarmente diverse banche dati e applicazioni marittime nel centro comune di soccorso e coordinamento;
19. istituire una chiara catena di comando per le unità e le pattuglie della guardia di frontiera durante le normali attività di pattugliamento e conformare pienamente l'attuale sistema di comando alle norme dell'Unione;

20. svolgere analisi dei rischi comuni sulla base di CIRAM 2.0 relative alla zona marittima e assicurare la disponibilità di personale formato per condurre analisi dei rischi nel settore marittimo a norma dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/1624 e del considerando 8 del regolamento (UE) 2016/399;

Centro nazionale di coordinamento/ Eurosur

21. riesaminare il fabbisogno di personale del centro nazionale di coordinamento per garantire il funzionamento efficace e la continuità operativa, nonché lo svolgimento di nuovi compiti come la creazione del livello operazioni e del livello analitico;
22. garantire che il centro nazionale di coordinamento riceva costantemente il quadro situazionale marittimo nazionale dal centro comune di soccorso e coordinamento per poter creare un quadro situazionale nazionale completo;
23. condividere le informazioni utili contenute in Eurosur e il quadro situazionale nazionale con le autorità partner competenti e considerare l'opportunità di attuare una cooperazione interforze nell'ambito del centro nazionale di coordinamento, riesaminando anche il quadro giuridico della cooperazione formale per integrarvi le funzioni di Eurosur;
24. cercare possibili forme di interoperabilità tra il sistema di posizionamento dei mezzi specifico della polizia e l'applicazione Eurosur per poter stabilire un livello operativo completo;
25. istituire un quadro situazionale nazionale a pieno titolo caricando prodotti rilevanti dell'analisi dei rischi nel livello analitico;

Verifiche di frontiera - questioni orizzontali

26. disporre almeno due guardie di frontiera che abbiano ricevuto una formazione di livello avanzato per esperti in materia di documenti nei valichi di frontiera di Luhamaa e Koidula; assicurare la disponibilità permanente di almeno due guardie di frontiera in seconda linea per ogni turno giornaliero nel valico di frontiera di Narva; rivalutare il fabbisogno di personale per le verifiche di frontiera in prima linea e attuare misure volte ad assicurare e garantire un livello uniforme di verifiche di frontiera nel valico di frontiera di Narva considerando anche soluzioni tecniche come la possibile attuazione di sistemi di controllo di frontiera automatizzati;
27. migliorare la conoscenza dell'inglese delle guardie di frontiera, in particolare per quelle che svolgono le verifiche di frontiera in prima linea, impartendo loro anche una formazione specifica;
28. garantire che sia disponibile la stampa dei timbri per la revoca e l'annullamento dei visti in lingua estone e inglese;
29. riorganizzare il sistema di gestione del traffico GoSwift, abolendo l'obbligo di prenotare un posto in fila per attraversare il confine e di pagare una quota per tale prenotazione e per l'uso dell'area di attesa prima di uscire dall'Estonia, per rendere l'attuale procedura conforme all'articolo 8 del regolamento (UE) 2016/399;
30. garantire la corretta attuazione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti tra la Federazione russa e l'Unione europea fissando a 35 euro i diritti per i visti rilasciati alla frontiera ai cittadini russi;

Luoghi visitati - frontiere terrestri

Valico di frontiera di Luhamaa

31. ricostruire la cabina di controllo e aumentare la sicurezza per impedire l'osservazione non autorizzata dello schermo del computer;

Valico di frontiera ferroviario di Narva

32. migliorare la connettività tra i dispositivi mobili e le banche dati attuando pienamente il progetto di acquisizione in corso per migliorare le capacità di comunicazione;

Luoghi visitati - frontiere marittime

Porto di Tallinn

33. provvedere al miglioramento delle capacità delle guardie di frontiera in materia di individuazione dei documenti, organizzando formazioni a scadenze regolari;
34. assicurare che nel Terminal B le guardie di frontiera siano in grado di osservare l'intera area di fronte alle cabine installando un'attrezzatura adeguata;
35. migliorare la sicurezza nelle postazioni delle cabine del Terminal B, installando barriere fisiche tra le cabine per impedire che i passeggeri eludano le verifiche o ritornino indietro dopo le verifiche di frontiera;
36. disporre un'infrastruttura adeguata per i colloqui in seconda linea al valico di frontiera di Tallinn;
37. provvedere affinché lo schermo sulle finestre delle cabine sia collocato in modo da impedire l'osservazione non autorizzata all'interno della cabina, ma non copra la parte anteriore della cabina impedendo al passeggero di vedere la persona con cui sta parlando;

38. migliorare la verifica delle condizioni di ingresso al porto di Tallinn, in particolare verificando il motivo del soggiorno e il possesso di mezzi di sussistenza, e garantire che tutte le guardie di frontiera siano a conoscenza dell'importo giornaliero di denaro necessario per un soggiorno in Estonia e in altri paesi Schengen della regione;
39. provvedere affinché sia seguita la procedura corretta per la distribuzione dei timbri;

Navi da crociera

40. assicurare che le informazioni pre-arrivo sulle navi da crociera siano verificate in base a un maggior numero di profili di rischio specificamente connessi alle navi da crociera;
41. assicurare che, in aggiunta all'analisi dei rischi, siano svolti anche controlli a campione in occasione delle visite delle navi da crociera, ad es. verifiche personali dei passeggeri a campione o una supervisione/determinazione del profilo dei passeggeri nel Terminal, per conformare l'attuale procedura all'allegato VI, punti 3.2.2 e 3.2.3, del regolamento (UE) 2016/399;

Navi da carico

42. provvedere affinché siano usati profili di rischio più numerosi e sviluppare migliori analisi dei rischi, adatte a individuare i rischi in materia di immigrazione irregolare, documenti falsi e criminalità transfrontaliera;
43. garantire una connessione adeguata per le verifiche di frontiera mobili a bordo delle navi;
44. garantire che l'attrezzatura mobile usata per le verifiche di frontiera comprenda dispositivi atti a controllare l'autenticità dei dati conservati nei chip;

Aeroporto di Tallinn

45. garantire che la capacità di svolgere controlli di frontiera presso il valico di frontiera di Tallinn sia sufficiente nei momenti di punta, specialmente nel periodo estivo;
46. migliorare la comunicazione tra i passeggeri e le guardie di frontiera adeguando il vetro anteriore affinché permetta di udire e comprendere correttamente su entrambi i lati.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
